



Il Direttore Generale

Prot. n. _145487 del _28/09/2020_

**A tutto il personale
tecnico-amministrativo e
collaboratori ed esperti linguistici**

**e,p.c., Ai Direttori di Dipartimento
Ai Presidenti delle Scuole
Ai Dirigenti
Ai Responsabili Amministrativi di Dipartimento
Ai Direttori Tecnici dei Centri**

Oggetto: Indicazioni operative per la gestione dei casi di contagio, confermati o sospetti, da Sars-Cov-2 in Ateneo.

Com'è noto, con D.D. n. 1002/2020 del 7 settembre, è stato pubblicato l'aggiornamento del **Protocollo anticontagio SARS-Cov-2**, scaricabile dal sito d'Ateneo all'indirizzo <https://www.unifi.it/p11875>.

Il Protocollo, al paragrafo 8.2 e ss., detta indicazioni nel caso in cui si verificano casi di contagio in Ateneo, sia in presenza di "casi confermati" che in presenza di "casi sospetti".

Si forniscono di seguito indicazioni operative a tutto il personale tecnico-amministrativo circa le procedure da seguire al verificarsi dei suddetti casi.

I collaboratori ed esperti linguistici per lo svolgimento delle attività previste dalla programmazione didattica delle Strutture, seguiranno le indicazioni fornite per il personale docente con nota del Rettore n° 20, prot. 0145072 del 28/09/2020 (vedi sito docente e ricercatori), fermo restando che sono tenuti a inviare le comunicazioni relative alla loro presenza/assenza in servizio con le stesse modalità del personale tecnico-amministrativo, di seguito specificate.

Il personale tecnico universitario in afferenza assistenziale è tenuto a seguire le disposizioni impartite a riguardo dalle Aziende di rispettiva afferenza.

A) Casi confermati

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto Legge n. 18/2020, convertito con la Legge n. 27/2020, la "*quarantena con sorveglianza attiva*" o "*permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva*" è equiparata alla malattia.

Pertanto nel caso in cui il lavoratore risulti positivo a seguito di esame diagnostico



molecolare (tampone orofaringeo), dovrà eseguire il provvedimento di isolamento emesso dalla Autorità sanitaria competente.

Egli avrà cura di trasmettere il relativo certificato di malattia al Datore di lavoro.

Come negli altri casi di malattia, nel corso della mattina del primo giorno di decorrenza del certificato medico, il lavoratore è pertanto tenuto a comunicare lo stato di malattia alla Struttura di afferenza e all'ufficio del personale tecnico-amministrativo, all'indirizzo: comunicazioni.malattie@unifi.it.

Durante il periodo di quarantena con sorveglianza attiva o permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, equiparate a malattia, è interdetta qualsiasi attività lavorativa.

B) Casi sospetti

Si possono presentare le seguenti fattispecie:

a) Che il lavoratore sia risultato positivo al test sierologico:

- se ha già acquisito certificazione medica per un concomitante stato di malattia, dovrà seguire la procedura descritta al punto A) e permanere al domicilio nelle more dell'esito dell'esame diagnostico molecolare (tampone orofaringeo).

Anche in questo caso il periodo di assenza è computato nella malattia attestata dal certificato che dovrà essere inviato al Datore di Lavoro.

- se il lavoratore, asintomatico o paucisintomatico, deve eseguire il tampone orofaringeo senza ulteriori prescrizioni da parte dell'Autorità Sanitaria, il tempo di attesa del relativo risultato (max due giorni) potrà essere fruito dal lavoratore previo accordo col Responsabile della Struttura, per lo svolgimento di attività erogabili in Smart Working.

b) Che sia stata disposta nei confronti di un convivente del lavoratore la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva per contatto con soggetto Covid positivo.

il lavoratore, oltre a rivolgersi all'Autorità sanitaria competente, dovrà inviare immediata comunicazione Responsabile della Struttura di afferenza e all'ufficio personale all'indirizzo: comunicazioni.malattie@unifi.it.

In tale caso, a scopo cautelativo e qualora l'attività del lavoratore possa essere svolta da remoto, il Direttore Generale, autorizzerà il lavoratore a svolgere la propria prestazione in modalità agile per il tempo (due/tre giorni) necessario a concludere gli accertamenti dell'Autorità sanitaria.



- c) Che sia stata disposta la quarantena per il figlio convivente di età inferiore ai 14 anni.

Questa ipotesi è disciplinata dal Decreto Legge 8 settembre 2020, n.111, “Disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l’avvio dell’anno scolastico, connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” che, all’art.5, ha disposto, fino al 31 dicembre 2020, quanto segue:

- 1. Un genitore lavoratore dipendente può svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della quarantena del figlio convivente, minore di anni quattordici, disposta dal Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente a seguito di contatto verificatosi all'interno del plesso scolastico.*
- 2. Nelle sole ipotesi in cui la prestazione lavorativa non possa essere svolta in modalità agile e comunque in alternativa alla misura di cui al comma 1, uno dei genitori, alternativamente all'altro, può astenersi dal lavoro per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della quarantena del figlio, minore di anni quattordici, disposta dal Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente a seguito di contatto verificatosi all'interno del plesso scolastico.*

Al verificarsi di tale caso, il lavoratore può inviare la relativa richiesta tramite il modulo reperibile al link

https://www.unifi.it/upload/sub/personale/modulistica/congedo_straordinario_covid19.pdf, alla Struttura di afferenza e all’ufficio del personale al seguente indirizzo: richieste.dipendenti@adm.unifi.it.

ALTRE IPOTESI

Lavoratori disabili o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità

L’articolo 39 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, tutela i dipendenti disabili di cui all’art. 3 comma 3 della L. 104/1992 o coloro che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità di cui alla medesima legge, i quali **“hanno diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile, ai sensi degli articoli da 18 a 23 della L. 22 maggio 2017 n. 81, a condizione che tale modalità sia**



compatibile con le caratteristiche della prestazione”.

A tal fine, gli aventi diritto dovranno inviare apposita comunicazione al Direttore Generale che, sentito il Responsabile della Struttura, provvederà a rilasciare l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile.

Lavoratori in situazioni di fragilità

La disciplina applicabile ai lavoratori in situazioni di fragilità è disciplinata al punto 8.1 del richiamato Protocollo anticontagio SARS-Cov-2 di Ateneo, in ottemperanza alla Circolare n. 13 del 4 settembre 2020 del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per situazioni di fragilità nella salute personale, i dipendenti interessati, che non ritengono di poter lavorare in presenza, possono inoltrare esaustiva documentazione sanitaria inerente la/le patologie sofferte, ai fini della valutazione del Medico Competente.

La richiesta per essere esentato dalle attività lavorative in presenza deve essere trasmessa all'indirizzo mail: direttore.generale@unifi.it, con contestuale invio della certificazione documentazione sanitaria a: medico.competente@unifi.it, ai fini della valutazione circa la richiesta di prestare l'attività a distanza.

Si precisa che, con la trasmissione della certificazione al medico Competente, dovrà essere comunicata l'avvenuta presentazione dell'istanza al Direttore Generale.

Il Medico Competente potrà valutare la necessità di ulteriori approfondimenti medici, e/o di effettuare una visita medica in presenza, prima del rilascio del parere. Lo stesso provvederà a comunicare gli esiti della valutazione al Direttore Generale che ne informerà il lavoratore e il suo Responsabile.

Nell'attesa delle valutazioni del Medico Competente, il lavoratore concorderà con il proprio Responsabile la modalità di svolgimento delle attività di lavoro da remoto.

Cordiali saluti

f.to Il Direttore Generale
(Dott.ssa Beatrice Sassi)